

## **TERRORISTA È CHI DEVASTA E MILITARIZZA I TERRITORI**

### **APPELLO PER UNA GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE**

Circa 600 imputati, più di un migliaio di indagati, decine di persone sottoposte a varie restrizioni (obbligo o divieto di dimora, foglio di via), multe da centinaia di migliaia di euro, un processo contro 53 no tav condotto in un'aula bunker, diversi compagni da mesi agli arresti domiciliari. In questi numeri si può leggere l'accanimento repressivo contro il movimento no tav. Nella crociata condotta dalla Procura di Torino si è aggiunto ad agosto un nuovo capitolo: no tav indagati per "attentato con finalità di terrorismo" - e sottoposti per questo a misure restrittive - per una delle tante passeggiate di lotta contro il cantiere di Chiomonte.

Dopo mesi di criminalizzazione mediatica, arriviamo al 9 dicembre, quando quattro notav (Chiara, Mattia, Claudio e Niccolò) vengono arrestati su mandato della Procura di Torino perché accusati di aver partecipato ad un'azione contro il cantiere avvenuta nella notte fra il 13 e il 14 maggio.

Un'azione che, come già accaduto nelle pratiche del nostro movimento, aveva danneggiato alcune attrezzature del cantiere.

Per la Procura di Torino si tratta di "attentato con finalità di terrorismo". Per noi si tratta di una giusta resistenza. L'accusa di "terrorismo" comporta delle pene molto pesanti. Ma nell'inchiesta della Procura torinese si va ben oltre: vengono utilizzati per la prima volta in Italia articoli che definiscono "terrorista" qualsiasi forma di resistenza a quanto deciso dai poteri economici e politici. Ogni imposizione dello Stato, secondo i Pm Rinaudo e Padalino, ammette tutt'al più la lamentela, ma non l'opposizione attiva.

Insomma, in questo tentativo di attaccare frontalmente il movimento no tav si sperimentano dei modelli che potranno essere applicati in futuro ad ogni forma di dissenso reale.

Ne va della libertà di tutti.

Per questo lanciamo un appello per una mobilitazione nazionale sui vari territori per il 22 febbraio:

- Contro l'accusa di terrorismo e la criminalizzazione di chi lotta
- In solidarietà con tutti i no tav imputati e indagati
- per la liberazione di Chiara, Claudio, Mattia, Niccolò e degli altri no tav ancora ai domiciliari
- Per rilanciare le lotte
- Perché chi attacca alcuni/e di noi, attacca tutte e tutti
- Per ribadire con forza che fermarci è impossibile

**Per questi motivi il Movimento NO TAV**

**INDICE E PROPONE PER IL 22 FEBBRAIO**

**UNA GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE E DI LOTTA**

**OGNUNO NEL PROPRIO TERRITORIO**

a tutte quelle realtà che resistono e si battono contro lo spreco delle risorse pubbliche, contro la devastazione del territorio, per il diritto alla casa, per un lavoro dignitoso, sicuro e adeguatamente retribuito.

Una mobilitazione comune in solidarietà ai compagni di lotta incarcerati, ai compagni di lotta già condannati, a quella innumerevole schiera di resistenti che ancora deve affrontare il giudizio per aver difeso i beni comuni, una giornata di lotta alla quale seguirà nella metà di marzo un appuntamento a Roma per la difesa e la legittimità delle lotte sociali. In preparazione della giornata di lotta si invita ad effettuare assemblee sui territori per sensibilizzare la popolazione sia su questi temi sia sui progetti che si contrastano.

**Appello del Coordinamento dei comitati del Movimento NO TAV.**

Villar Focchiardo 29 gennaio 2014